

PRESTITI GRAZIOSI

I prestiti graziosi sono una concessione di un prestito che verrà restituito, senza interessi, entro un certo periodo di tempo.

La normativa sui prestiti è varia, e prevede diverse incombenze a seconda di come si attua il prestito. Qui riassumiamo, su consiglio dei nostri esperti, il metodo più facile, sicuro e meno oneroso che garantisce comunque alla Parrocchia di ricevere prestiti graziosi senza incorrere in problemi civili/tributari/giuridico.

Quale che sia la strada percorsa dalle somme in questione è necessario lasciare e tenere “*traccia*”: la Parrocchia verso la quale affluiranno i soldi deve poter dimostrare che dipendono dalla “*disponibilità*” di una terza persona e - quindi - denaro che deriva da un’operazione trasparente e tracciata.

Pertanto è necessario che il versamento sia effettuato a mezzo bonifico sul c/c della Parrocchia (non del Parroco), o a mezzo assegno bancario/circolare non trasferibile. Il bonifico si ritiene preferibile all’assegno perché quest’ultimo, pur essendo un titolo di credito è “astratto”, non dà conto delle ragioni sottostanti; con il bonifico invece è possibile descrivere la situazione, la causa.

La stessa procedura (bonifico o assegno) è necessario sia attuata per la restituzione del prestito (ulteriore garanzia per la Parrocchia).

Nel caso in cui il parroco opti per la sottoscrizione di un contratto di prestito con firma del parroco e del parrocchiano è dovuta l’imposta di registro.

Mentre lo scambio di corrispondenza (vedi sotto) consente alla parrocchia di non assoggettare ad imposta di registro la scrittura perché non si è in presenza di un contratto. (ovviamente in questo caso non ci devono essere sullo stesso foglio le firme del Parroco-per la Parrocchia- e del Parrocchiano che concede il prestito).

Si predispongono due lettere con data certa¹ -che si ottiene tramite l’invio a mezzo raccomandata A.R. delle lettere in un plico senza busta o di una Pec-: una dal richiedente la somma -Parrocchia- e una di chi la somma la presta -parrocchiano- (cfr. allegati).

Oltre all’indicazione della durata del prestito e che lo stesso è infruttifero di interessi, è fondamentale che nelle due lettere ci sia la data certa (vedi sopra). La lettera di concessione del prestito non deve essere controfirmata dal Parroco; in altre parole non ci deve essere la compresenza di firme (parroco e parrocchiano) nello stesso documento.

Non c’è una durata massima o minima da rispettare; eventualmente si può già prevedere, nella lettera di concessione (parrocchiano vs Parrocchia), la possibilità di una proroga dei termini, da attuare per iscritto.

La procedura è un po’ macchinosa ma consente alla Parrocchia di ricevere in tutta tranquillità dei prestiti infruttiferi, e al tempo stesso garantisce i prestatori con una documentazione scritta.

Ogni singolo prestito grazioso deve essere autorizzato dall’Ordinario Diocesano mediante uno specifico decreto. (attenzione trattasi di atto di straordinaria amministrazione)


Alessandro Testa
Economio Diocesano

Ufficio Amministrativo
Marco Da Ronchi


¹ Una sentenza della Ctr Lombardia del 2015 non si considera più valida ai fini probatori la data certa apposta dall’ufficio postale sui documenti. Poste Italiane non offre più di conseguenza il servizio dal 01 aprile 2016 e quello (sostitutivo) che offre in modalità telematica ci sembra macchinoso.

PARROCCHIA DI _____

Via

Cod. Fisc. _____

Egr. Sig.

MARIO ROSSI

Via

OGGETTO: richiesta di prestito grazioso in denaro.

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ e residente in _____ (), Via _____ - codice fiscale _____, nella sua qualità di Parroco pro-tempore e legale rappresentante della Parrocchia di _____, ente ecclesiastico con sede in _____ () - codice fiscale _____

premess

- che l'Ente si trova nella condizione di dover ristrutturare un immobile da destinare alle esigenze pastorali della Comunità;
- che l'Ente non possiede tutte le risorse finanziarie necessarie per far fronte all'integrale pagamento dei contratti stipulati,

chiede

la concessione di un prestito grazioso di € _____ (euro _____) al fine di realizzare ciò di cui in premessa e si impegna alla restituzione entro il _____, riconoscendosi nel contempo debitore di tale somma nei Vostri confronti.

Nel ringraziare anticipatamente, porge cordiali saluti.

Luogo e data

Parrocchia di _____

Parroco pro - tempore
(nome cognome parroco)

MARIO ROSSI

Via _____

Spett.le

PARROCCHIA DI _____

Via _____

OGGETTO: *concessione prestito grazioso in denaro.*

Il sottoscritto **ROSSI MARIO**, nato a _____ (___) il _____ e
residente in _____ (___), Via _____ - codice fiscale
_____ ,

vista

la richiesta di prestito da Voi formulata in data __.__.__, tendente ad ottenere un prestito
grazioso di € _____ (euro _____), al fine di poter completare i lavori
di _____ ,

concede

con la presente la somma richiesta, a titolo di prestito grazioso: essa sarà regolata tramite
bonifico bancario/postale (o tramite assegno bancario non trasferibile), non sarà fruttifera di
interessi, e dovrà essere restituita entro il _____ .

Lo scrivente, peraltro, si riserva di ottenere la restituzione su semplice richiesta scritta con
preavviso di 90 (novanta) giorni, non prima del decorrere di __ (___) anno/i dalla data della
presente.

Lo scrivente si dichiara fin d'ora disponibile a un eventuale proroga della durata del prestito,
nel caso la Parrocchia fosse ancora in stato di necessità. Tale richiesta dovrà essere fatta per
iscritto, alla quale il sottoscritto risponderà per iscritto.

In fede.

Luogo e data

(Mario Rossi)